

→ **Ultimo turno decisivo per le italiane:** già al sicuro la Fiorentina, lottano Inter, Juve e Milan
→ **Stasera in campo i bianconeri** col Bayern, la squadra di Leonardo punto tutto su Zurigo

Champions Porta stretta per gli ottavi delle italiane

Foto di Marco Giglio/Ansa



Salihamidzic e Del Piero in allenamento: il Bayern a Torino senza Ribery

Le italiane con le spalle al muro in Europa. Solo la Fiorentina è al sicuro a giocherà a Liverpool per il primato nel girone. Juve, Milan e Inter invece sono di fronte a tre spareggi per poter accedere gli ottavi della Champions.

SIMONE DI STEFANO

sport@unita.it

La tentazione è forte, tutte e quattro le italiane tra le prime sedici in Europa. Un quarto della crema calcistica vestito di tricolore. Un'impresa che ha un solo precedente, quello della stagione 2002/03, quando Inter, Milan, Juventus e Roma centrarono il prestigioso obiettivo, anni in cui la Serie A era ancora vista come il campionato più difficile del mondo e i migliori calciatori del globo si mettevano in lista pur di vestire le maglie dei nostri club. Non è un caso quindi che quella finale fu tutta made in Italy, con il Milan che trionfò ai rigori sulla Juventus. Da stasera parte la due giorni di Champions, l'ultimo atto della fase a gironi, in cui Inter, Milan e Juventus sono chiamate a tenere il passo della Fiorentina di Prandelli che è riuscita a centrare l'obiettivo con una giornata di anticipo. Sebbene in questo momento le classifiche arridano a tutte le italiane, chi più delle altre dovrà guardarsi da potenziali passi falsi sarà la Juventus di

Poker

Nel 2003 quattro squadre qualificate, c'era anche la Roma

Ciro Ferrara. La sconfitta al Lescure di Bordeaux è ormai un brutto ricordo. Ci ha pensato don Marchisio a ristabilire i giusti equilibri grazie a un gol scaccia crisi proprio nel momento di maggior bisogno, nella sfida scudetto contro l'Inter, che sabato scorso ha riaperto ufficialmente un campionato che sembrava praticamente archiviato.

OSTACOLO PANZER

Entusiasmo, grinta e un gioco ritrovato, saranno gli ingredienti che i bianconeri dovranno mescolare, quanto basterà per regolare i quadrati tedeschi del Bayern Monaco. Con un punto in più in classifica la Juventus potrà permettersi anche un pareggio, tanto varrebbe per tenere dietro di un punto la compagine allenata da Louis Van Gaal. Che certo non brilla quanto a spettacolo. Quel-

la di stasera all'Olimpico di Torino sarà una sfida da dentro o fuori, in palio l'accesso agli ottavi da seconda, perché intanto la meno blasonata Bordeaux di Blanc aveva già staccato il biglietto per i sorteggi del 18 a Nyon da prima del girone, grazie alla vittoria per 2-0 su Del Piero e compagni. Altro discorso per il Milan.

TRAPPOLA ELVETICA

La trasferta di Zurigo sulla carta potrebbe essere una bella scampagnata oltre le Alpi, ma attenzione a non sottovalutare un avversario che a Milano diede del filo da torcere ai ragazzi di Leonardo, tanto da riuscire nella storica impresa di espugnare San Siro. D'accordo, quello era niente di più lontano dal Brasi-Milan di oggi, in cui il trio Pato, Borriello, Ronaldinho semina da oltre un mese perle di bel gioco in giro per l'Italia. Ma in Europa è un'altra storia e al Milan servirà la sua migliore tradizione continentale per non retrocedere in Europa League. Anche perché se gli svizzeri non hanno nulla da perdere, alle spalle del Milan scalpitano i francesi del Marsiglia, a un punto di distacco, e che ospiteranno un Real Madrid già qualificato. Con un pareggio in quest'ultima sfida e il Milan vittorioso in Svizzera per rossoneri ci sarebbe il primato in classifica sotto l'albero. Da scartare quindi l'eventualità che gli spagnoli snobbino la partita, ma nel caso in cui il Milan si trovasse a perdere, chi l'ha detto che Kakà e soci non meditino di lasciar passare la meno forte franchigia francese? Tra i match di domani la Fiorentina è l'unica sicura di aver passato il turno. Resta solo da capire se da prima del girone o da gregaria. Dando per scontato il fatto che il Lione sgretoli il Debreceni (all'andata gli ungheresi ne hanno presi quattro in casa), le speranze dei viola di finire sopra ai leoni di Francia sono appese a una difficile vittoria da rimediare a Anfield, contro un Liverpool in difficoltà anche in Premier ma che quando sente cantare «You'll never walk alone» tirerebbe fuori polmoni e tacchetti anche contro una squadra di pulcini. Tanto più che quella di domani nella Fortezza Anfield sarà la gara d'addio alla Champions per i reds. E qui si apre il capitolo Inter, perché anche per Mourinho potrebbe essere l'ultima partita di Champions di quest'anno. Di certo il girone più equilibrato, quello dei nerazzurri, con tutta la rosa delle probabilità a far capolino all'allenatore portoghese, compreso un clamoroso ultimo posto. I nerazzurri si trove-